

---

**Da:** Segreteria Particolare Presidente <segreteria.particolare.presidente@palazzochigi.it>  
**Inviato:** venerdì 23 aprile 2021 11:19  
**A:** MINSEG Segreteria Ministro  
**Oggetto:** Trasmissione note n. 5395 e 5107  
**Allegati:** 5107 Appello di Ernesto Graziani sindaco di Paglieta.pdf; 5395 Davide Fidone Comitato cittadino inquinamento valle del mela.pdf

Si trasmette su indicazione del capo di gabinetto per la valutazione e seguiti più opportuni.  
Cordiali saluti



**Segreteria Particolare del Presidente del Consiglio dei Ministri**

*P.zza Colonna 370 - 00187 Roma*

*Tel. 06.6779.3250*

*Email: [segreteria.particolare.presidente@governo.it](mailto:segreteria.particolare.presidente@governo.it)*



Messina, 22.04.2021

PCM\_DRAGHI-0005395-A-22/04/2021

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

Al Ministro della Transizione Ecologica  
[segreteria.ministro@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@pec.minambiente.it)

e p.c.

Al Presidente della Regione Siciliana  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

Oggetto: PNRR – Applicazione della Transizione ecologica alla Raffineria di Milazzo

Egr. Sig. Presidente, Egr. Sig. Ministro,

abbiamo appreso con soddisfazione che uno dei punti chiave del PNRR è rappresentato dalla transizione ecologica.

Non si può non condividere l'esigenza di una rivoluzione verde, considerando l'incalzante emergenza climatica ed ambientale, che, insieme alla pandemia, rappresenta uno dei principali problemi globali.

Riteniamo però necessario che questa transizione si traduca in cambiamenti tangibili anche e soprattutto in quei territori che, per servire il fabbisogno energetico del paese, continuano a pagare un prezzo altissimo dal punto di vista ambientale e sanitario.

Territori come il nostro, che da 60 anni ospita la Raffineria di Milazzo, una delle più grandi d'Italia, nonchè principale responsabile del massiccio inquinamento che affligge il nostro

comprensorio, in cui, non a caso, sono stati istituiti un Sito di Interesse Nazionale per le bonifiche ed un'Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale.

In tale area gli studi epidemiologici condotti dall'Istituto Superiore di Sanità e dalla Regione Siciliana evidenziano eccessi significativi che riguardano tutte le patologie per cui vi è evidenza scientifica di associazione con raffinerie e petrolchimici. Tra queste patologie vi sono ad esempio le malformazioni congenite. L'ultimo rapporto S.E.N.T.I.E.R.I. (il programma di sorveglianza epidemiologica dell'ISS per le aree inquinate), pubblicato nel luglio 2019, evidenzia tra i nati di Milazzo e dintorni l'eccesso di malformazioni congenite più elevato d'Italia (+79%).

Ma non si tratta solo di un problema locale.

La Sicilia è la terza regione d'Italia ad emettere gas serra, con 15,1 milioni di tonnellate l'anno.

Di questi buona parte provengono dagli impianti di combustione degli impianti di raffinazione della regione.

Solo la Raffineria di Milazzo produce 2,4 milioni di tonnellate di gas serra l'anno.

Cosa ancor più grave, tali emissioni si sono mantenute stabili nel corso del decennio da poco concluso, in controtendenza con il dato nazionale.

Ciò è senz'altro dovuto al fatto che ancora oggi la Raffineria di Milazzo copre una parte significativa del proprio fabbisogno energetico mediante coke e olio combustibile.

Lo scorso anno il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale stava per predisporre la conversione a gas di tutti gli impianti di combustione della Raffineria, in applicazione del Piano regionale di tutela della qualità dell'aria, che prevedeva misure di riduzione delle emissioni per le maggiori fonti inquinanti della regione.

Purtroppo tali misure sono state poi annullate dal T.A.R. Sicilia per errori procedurali e pertanto la conversione delle raffinerie siciliane è stata accantonata.

Oggi però continua a risultare fortemente anacronistico che una delle principali fonti emissive della Sicilia e d'Italia utilizzi combustibili altamente inquinanti e climalteranti come il coke e l'olio combustibile.

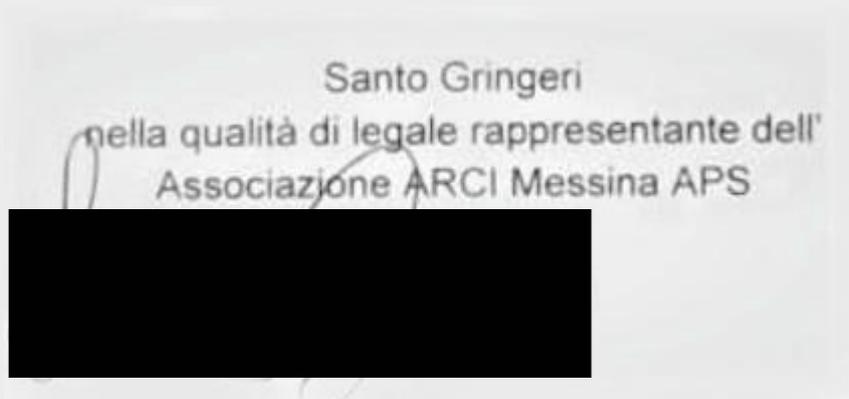
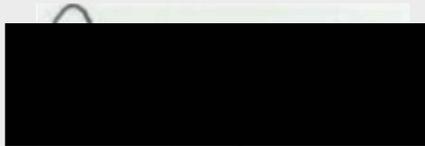
E' necessario che la Rivoluzione verde a cui l'Italia e il mondo intero sono chiamati arrivi anche a Milazzo.

Pertanto Vi chiediamo di considerare l'inserimento nel PNRR di interventi di conversione della Raffineria di Milazzo volti ad abbandonare l'utilizzo dell'olio combustibile e del coke in favore di combustibili gassosi, peraltro già impiegati in raffineria.

Ciò consentirebbe di conseguire al contempo sia una significativa riduzione delle emissioni climalteranti, sia un sensibile miglioramento della qualità dell'aria del comprensorio, con inevitabili ricadute positive anche sui dati sanitari.

Cordialmente,

Davide Fidone, in rappresentanza del  
 Comitato dei cittadini contro l'inquinamento nella valle del Mela



Ill.mo Signor Presidente della Repubblica Italiana

Chiar.mo Prof. **SERGIO MATTARELLA;**

Ill.mo Signor Presidente del Consiglio dei Ministri

Prof. **MARIO DRAGHI;**

Ill.mo Presidente del Senato della Repubblica

Onorevole **Maria Elisabetta Alberti Casellati;**

Ill.mo Presidente della Camera dei Deputati

Onorevole **Roberto Fico;**

Egregio Ministro per la Transizione Ecologica

Prof. **Roberto Cingolani;**

Ai segretari dei partiti al governo;

**Al presidente della Giunta della Regione Abruzzo**

Marco Marsilio

**Al presidente del Consiglio della Regione Abruzzo**

Lorenzo Sospiri

**Ai sig.ri Consiglieri regionali abruzzesi**

Angelosante Angelo Simone

Bocchino Sabrina

Cardinali Simona

De Renzis Luca

Di Gianvittorio Antonio

Di Matteo Emiliano

D'Incecco Vincenzo

La Porta Antonietta

Marcovecchio Manuele

Montepara Fabrizio

Febbo Mauro

D'Annunziis Umberto

Quagliari Mario

Testa Guerino

Scoccia Marianna

Santangelo Roberto

Cipolletti Marco

Fedele Giorgio

Marcozzi Sara

Pettinari Domenico Zaccardi  
Smargiassi Pietro  
Stella Barbara  
Taglieri Sclocchi Francesco  
Pietrucci Pierpaolo  
Mariani Sandro  
Blasioli Antonio  
Di Benedetto Americo  
Paolucci Silvio  
Pepe Dino

**Alle Associazioni ambientaliste**

WWF  
Greenpeace  
Legambiente  
Marevivo  
Nuovo Senso Civico

Egregio Sig. Presidente Mario Draghi, quando Lei ha istituito il Ministero della transizione ecologica, tutti gli Italiani hanno ritenuto che un nuovo corso di politica industriale si fosse aperto per l'Italia. Ma il ministro Cingolani ci ha fatto immediatamente comprendere che così non era, poiché egli si è affrettato ad approvare la compatibilità ambientale (VIA) per 11 nuovi pozzi, per l'estrazione di gas e di greggio in mare e in terraferma, bloccati dal 2014. Degli 11 pozzi autorizzati, 1 è esplorativo per idrocarburi; 6 sono in terraferma in prov. di Modena; 5 in mare: 2 in Adriatico di fronte al delta del Po tra Veneto ed Emilia; 1 in Adriatico di fronte ad Ancona; 1 in Sicilia di fronte a Licata.

Il Ministro Cingolani ha così proceduto alla clamorosa smentita della politica proclamata dal governo ed ha fatto questo calpestando l'Accordo di Parigi del 2015 e l'European Green Deal, varato dall'Unione Europea. Egli inoltre ha fatto in modo che si pervenisse all'autorizzazione A.I.A. anche per la contestatissima centrale di compressione SNAM di Sulmona. E tutto questo mentre stiamo attraversando una crisi ecologica e climatica gravissima e mentre incombe minaccioso il surriscaldamento climatico foriero di immani disastri. Le più recenti evidenze scientifiche, pubblicate sulle migliori riviste internazionali, dimostrano non solo che il metano è un gas clima-alterante molto più potente della CO2 ma che viene immesso in grandi quantità direttamente in atmosfera lungo la filiera (pozzi, gasdotti, stoccaggi e rete di distribuzione), in ragioni di perdite più o meno occulte di cui, nonostante il dibattito internazionale, il Ministero della Transizione Ecologica non tiene conto. Tra l'altro indirizzare le nostre politiche industriali verso una fonte fossile che, sulla base di queste risultanze, presto sarà oggetto di forti vincoli come chiesto

anche dall'IPCC, appare anche miope dal punto di vista della sostenibilità economica di lungo periodo.

Senza considerare gli impatti locali visto che l'Adriatico è praticamente un mare chiuso come un lago e che per un ricambio di tutta la sua acqua occorrono ben ottanta anni. La UE nel suo "Rapporto sullo stato dei mari europei" ha rilevato che l'Adriatico soffre già ora di una pressione antropica del tutto insostenibile. Anche in questo caso questi elementi non sono presi in considerazione da chi dovrebbe assicurare il raggiungimento degli standard di qualità obbligatori fissati a livello europeo.

Forse il detto Ministro ha inteso approfittare di un periodo in cui la gente ha la preoccupazione della pandemia e deve inoltre obbedire al divieto di assembramenti (che impedirebbe grandi manifestazioni). Se pensa questo commette un clamoroso errore. Allo stato, credo sia necessario un Suo autorevole intervento che serva a cancellare gli improvvisi provvedimenti assunti dal Ministro per la transizione ecologica. In attesa di un Suo autorevole ed immediato intervento su quanto sopra esposto e auspicando da parte Sua un riscontro alle perplessità espresse da noi quarantuno Sindaci firmatari, cogliamo l'occasione per inviarLe i nostri saluti, augurandole buon lavoro.

#### **I Sindaci**

Ernesto Graziani - **Paglieta**  
Giulio Borrelli - **Atessa**  
Alba Loredana Peschi - **Civitaluparella**  
Alfonso Ottaviano - **Scerni**  
Emiliano Bozzelli - **San Vito Chietino**  
Giovanni Enzo Di Rito - **Rocca San Giovanni**  
Enrico Di Giuseppantonio - **Fossacesia**  
Claudio D'emilio - **Palena**  
Domenico Giangiordano - **Roccascalegna**  
Mario Zulli - **Gessopalena**  
Domenico D'angelo - **Pennadomo**  
Massimiliano Berghella - **Treglio**  
Christian Simonetti - **Colledimezzo**  
Vincenzo Muratelli - **Altino**  
Mario Marco Troilo - **Archi**  
Andrea Di Fabrizio - **Lama dei Peligni**  
Raffaele Verratti - **Sant'Eusanio del Sangro**  
Carlo De Vitis - **Fara San Martino**  
Francesco Menna - **Vasto**  
Giuseppe Finamore - **Villa Santa Maria**

Massimo Tiberini - **Casoli**  
Giovanni Paolo Rosato - **Taranta Peligna**  
Maurizio Bucci - **Gamberale**  
Alessio Monaco - **Rosello**  
Angelo Piccoli - **Montenerodomo**  
Andrea Schina - **Colledimacine**  
Tommaso Schips - **Mozzagrogn**  
Patrizia D'ottavio - **Monteferrante**  
Felice Magnacca - **Castiglione Messer Marino**  
Mario Pupillo - **Lanciano**  
Sabatino Ramondelli - **Roio del Sangro**  
Silvio Di Pietro - **Quadri**  
Alfredo Pierpaolo Salerno - **Fallo**  
Ciro Carpineta - **Pietraferrazzana**  
Nicola Labbrozzi - **Frisa**  
Gianni Bellisario - **Perano**  
Gabriele D'angelo - **Castel Frentano**  
Danilo D'orazio - **Civitella Messer Raimondo**  
Maria Giulia Di Nunzio - **Santa Maria Imbaro**  
Raffaele Nasuti – **Bomba**  
Carmine Ficca - **Torricella Peligna**